

Il Giornale di ROVATO

ANNO XXI - Marzo 2016 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart - Località Moie - Rodengo Saiano - Impaginazione: Massimiliano Magli & For You Srl- Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Marzo 2016



Forever Line

Centro di Estetica e Benessere

Promozione di Primavera
valido fino al 15/04

BELLA DENTRO & FUORI
- Test pendenziometrico;
- Tisana di benvenuto;
- Peeling corpo;
- Peeling viso;
- Massaggio tensio;

2h € 60,00 anziché € 120,00

PIU' BELLA & PIU' IN FORMA
- Test pendenziometrico;
- Tisana di benvenuto;
- 6 robot modellanti;
- 3 alghe riducenti;
- 3 fiale drenanti;

1h a seduta € 100,00 anziché € 200,00

PACCHETTO SILVER
- Tisana di benvenuto;
- Pulizia viso specifica;
- 2 Trattamenti viso alle vitamine;
- Manicure con smalto;

1h a seduta € 70,00 anziché € 140,00

PACCHETTO GOLD
- Tisana di benvenuto;
- Pulizia viso;
- 2 Trattamenti viso alle vitamine;
- Ceretta gamba completa;
- Massaggio schiena;
- Manicure con smalto;

1h a seduta € 97,00 anziché € 195,00

BELLA PIU' CHE MAI
- Tisana di benvenuto;
- 6 Trattamenti viso con BIORADIOFREQUENZA;

1h a seduta € 267,00 anziché € 534,00

BIORADIOFREQUENZA
È lo sviluppo della radiofrequenza, metodo non invasivo e indolore. Tramite un manipolo, l'operatore indirizza l'energia termica, prodotta dalle onde elettromagnetiche su specifiche zone del viso e del corpo. Il calore giunge in profondità stimolando l'attività dei fibroblasti e innesca la produzione di nuovo collagene, la sostanza naturale responsabile della compattezza e dell'elasticità della pelle

Offerta riservata ai lettori del Giornale di Rovato

www.esteticaforeverline.it - centro estetico Forever Line - Località Stocchetta Via dei Patrioti, 33/D - 25046 Cazzago San Martino Tel: 030/725383

SPORT

Rugby, si punta al salto di categoria

Ambizioni di ritorno tra i nostri campioni

di Francesca Ghezzani



E' presto per tirare le somme per il Rugby Rovato dal momento che la stagione agonistica sta entrando adesso nel pieno, ma se dovessimo fare un bilancio sull'attività svolta e i risultati ottenuti in tutte le categorie questo sarebbe positivo. Nonostante ciò, la società è ben conscia che il giudizio finale le dipenderà soprattutto

❑ a pag 5

L'Avis compie i suoi primi 60 anni

Due giorni di festa a giugno

di Aldo Maranesi

Due giorni per festeggiare un traguardo di notevole valore: sabato 4 e domenica 5 giugno prossimi l'Avis di Rovato, guidata dal presidente Giovanni Cicolari, festeggerà i suoi primi sessant'anni.
Il sodalizio venne fondato nel 1956 e da allora ne ha fatta tanta di strada, lo dicono i numeri e lo evidenzia la continua crescita negli anni.
A dare la reale entità della situazione dell'Associazione, che ha la sua sede di via Golgi, è stata l'assemblea annuale che ha tirato le somme dell'anno appena concluso, il 2015, e che ha visto gli interventi del

❑ a pag 2

Tavolo sicurezza, l'Ovest chiede risposte

Il Prefetto tranquillizza, ma molti sindaci chiedono aiuto

di Massimiliano Magli



L'arrivo in municipio a Chiari avviene alla spicciolata, chi accompagnato dal comandante dei vigili, chi da un collega di Giunta o di Consiglio.
Il questore Carmine Esposito e il prefetto Valerio Valenti si fermano sul piazzale, una stretta di mano veloce, tra le forze dell'ordine, gli altri gradi di Carabinieri, Polizia e Guardia di Finanza, oltre ai comandanti della Polizia Locale.
La vera notizia è il «fuori palazzo»: la gente arriva in municipio convinta di poter entrare e assistere all'incontro.
«Nemmeno a parlarne – fanno notare i vigili urbani di Chiari –.
Si tratta di un tavolo tecnico chiuso al pubblico».
Fuori dal palazzo comunale la gente si sofferma, discute animatamente, cerca di indovinare i toni dell'incontro.
Il sindaco di Chiari Massimo Vizzardi fa gli onori di casa, accogliendo Questore, Prefetto e Forze dell'ordine.
Un incontro che perentoriamente viene chiuso anche alla stampa, la stessa che nei giorni grigi delle comunità racconta ciò che spesso sfugge ai mattinali, furti e furtarelli che, una volta divenuti uno sciame, si trasformano in un problema serio al pari di fatti più clamorosi.

❑ a pag 3



Rovato Vs Mantova. Curione verso la meta



Il questore Carmine Esposito





¬ dalla pag. 1 - L'Avis...

delegato dell'Avis provinciale Angelo Capitanio, del presidente Cicolari e del direttore sanitario Adriano Pagani.
Il primo numero notevole è quello dei soci che compongono il gruppo dei donatori di sangue rovatese: è stata ormai raggiunta la fatidica quota mille.
Non solo, durante l'ultimo anno di attività sono state effettuate ben 1724 donazioni, a cui si aggiunge anche il lavoro che riguarda le operazioni di plasmaferesi, che lo stesso direttore sanitario Adriano Pagani ha elogiato ribadendo che «senza donatori il sistema sanitario come lo conosciamo oggi non esisterebbe.
E fondamentale, in questo senso, è la partecipazione dei giovani».
Durante il 2015 sono stati 67 i donatori di sangue che hanno dovuto, per motivi di età o di salute, smettere con le donazioni, restando però all'interno dell'Avis con altri ruoli e rendendosi partecipi delle iniziative sociali del gruppo, tra cui la manutenzione della chiesetta di San Michele sul Monte Orfano, nota come «Tempio del donatore», della quale il sodalizio di via Golgi si occupa in collaborazione con l'Aido.
Il numero che più fa felice l'associazione è quello che riguarda i nuovi iscritti: nel 2015 sono 29 i nuovi donatori che si sono uniti all'Avis di Rovato, la maggior parte giovani che entrano in contatto con l'associazione per la prima volta.
Cominciano a crescere i semi depositati nel tempo e l'opera di coinvolgimento delle scuole attraverso incontri che si terranno anche quest'anno, in accordo con l'Avis provinciale e l'Università Cattolica.
In apertura dell'assemblea il presidente Cicolari ha voluto ricordare ai soci l'importanza di questo 2016, visto il traguardo raggiunto, e comunicare il programma per i festeggiamenti che si terranno il 4 e 5 giugno prossimi.
«Vogliamo incontrare tutti i soci – ha sottolineato Cicolari durante l'assemblea -, le loro famiglie, le istituzioni, le altre associazioni e più in generale tutti i rovatesi e gli avisini bresciani».
L'Avis ha programmato una due giorni per festeggiare il sessantesimo, che si aprirà il prossimo sabato 4 giugno con un concerto all'interno della parrocchiale Santa Maria Assunta.
Domenica 5 giugno si terrà il grosso dei festeggiamenti con la parata lungo il centro storico di Rovato, che vedrà la partecipazione delle sezioni Avis nostre consorelle, seguita dal pranzo sociale all'hotel ristorante Touring e dalla consegna delle benemerenze ai donatori.
Sono in programma anche varie iniziative culturali e musicali, ma soprattutto delle attività di sensibilizzazione per ricordare l'importanza dell'opera che l'Avis e i suoi volontari svolgono a favore della comunità rovatese. ■


Il presidente della sezione Avis di Rovato Giovanni Cicolari

La storia di Valeria

Dalla cattedra all'alta moda

Passare dal formare le menti dei giovani studenti che ti sono affidati alla creazione di hair accessories spinti da una passione irresistibile per l'alta moda, per l'eleganza e per uno stile che non ha tempo.
È quanto accaduto a Valeria Gandossi, 41enne rovatese, che ha deciso di lasciare l'impiego di insegnante per lanciarsi nell'inseguimento del sogno che cullava sin da bambina.
Per farlo ha dato vita ad un suo atelier, lo ha chiamato "Valeria Gandossi Hair Accessories", che si trova proprio nella sua abitazione in via Barucca, nella frazione Duomo dove abita.
Per Valeria è una passione nata con lei «quella per l'eleganza, le creazioni di moda che diventano opere d'arte, quello stile senza tempo che riguarda il periodo tra gli anni Trenta e gli anni Cinquanta» e lanciarsi nell'iniziativa voleva dire far avverare quel sogno lasciandosi dietro le spalle tutti i dubbi e le insicurezze che l'intraprendere una nuova avventura, una nuova strada sconosciuta sempre porta con sé.
Certo, pensare che il sogno oltre a diventare realtà si dimostrasse un vero e proprio successo era da ottimisti, ma così è stato.
In pochi mesi Valeria ha visto i suoi lavori raccogliere tante testimonianze di stima fino ad essere ricercatissime non solo sul mercato nazionale, ma anche all'estero, dove le sue opere sono molto richieste in Nord Europa e Russia, richiamando l'attenzione di quello che viene considerato come il decano dei cappellai fiorentini, Giuliano Tesi, che in una lettera scritta di suo pugno si definisce «colpito da tanta eleganza e femminilità».
Un grande attestato di stima come dimostra quanto avvenuto successivamente.
Proprio lo stilista fiorentino, che ha 80 anni e negli anni '50 ha vestito dive come Gina Lollobrigida e Sofia Loren che per Valeria sono delle icone, ha deciso di muoversi dalla Toscana per fare una visita all'atelier di via Barucca: una testimonianza del valore delle creazioni della rovatese, che fa il paio con le copertine delle riviste di settore come Vogue.
Anche perché il maestro fiorentino ha anche donato a Valeria delle "testine" in legno di tiglio che rappresentano pezzi unici, alcuni risalenti ad un secolo fa. Le "testine", che erano utilizzate per prendere le forme dei cappelli, non sono l'unico dono che Giuliano Tesi ha fatto a Valeria: all'atelier sono arrivate anche una ventina di sue creazioni, dei pezzi unici che rappresentano vere opere d'arte da cui ancora oggi si può trarre aspirazione. Tanto che Valeria nei prossimi mesi sta pensando di organizzare «una mostra, o a una sfilata, da realizzare a Rovato» per farle conoscere alla nostra comunità.
Nel suo atelier Valeria non si dedica solo alla creazione di cappelli, che sono certo la sua grande passione come lo è l'attrice Audrey Hepburn, ma anche di guanti, cerchietti e ogni altro accessorio che trasmetta eleganza e stile. Un'eleganza ed uno stile non fini a se stessi, ma capaci di essere senza tempo e per questo non passare mai di moda. ■


Gandossi, la cappellaia di Rovato che ha raggiunto l'alta moda



CARTOLINA


Patrizia Calia immortala il duomo custodito dalle alpi innevate

¬ dalla pag. 1 - Tavolo...

Ma niente da fare, nemmeno per una foto di gruppo ai protagonisti di questo incontro che racchiude le preoccupazioni di una intera micro-regione provinciale.
Quando si parla di Ovest Bresciano, del resto, il ricordo non arretra di molto visto che l'emergenza criminalità ha riguardato quest'area più di altre negli ultimi anni: da Chiari a Rovato, passando per Palazzolo, Pontoglio, Cologne, Roccafranca, Comezzano-Cizzago, Castelcovati, Castrezzato ecc.
E nell'emiciclo della Sala Repossi ieri sera sedevano 13 Comuni, nessuno escluso, contrariamente a quanto avviene spesso in tante altre conferenze.
Segno che l'allarme per questa ondata di criminalità è alto. L'incontro, promosso alle 17.30, si conclude poco prima delle 20.
Due ore e mezza di relazioni e interventi dei sindaci.
I sindaci parlano ma chiedono di essere «silenziati»: «Non possiamo parlare fino a domattina – spiegano alcuni degli amministratori -. Quel che è certo è che non si tratta di un incontro di forma.
E' arrivata una precisa risposta dalla Prefettura a fronte di decine di segnalazioni dirette e indirette».
Sul piazzale del municipio, una volta tanto, la contrizione pare unica e senza colori, tra i sindaci di segno opposto.
Sarebbe difficile, del resto, ignorare i picchi di criminalità che hanno riguardato l'Ovest, con crescite dei furti anche del 19%, ma soprattutto con la comparsa di obbiettivi oggettivamente preoccupanti per la loro natura: chiese, santelle, persino associazioni di volontariato, oltre a innocui negozi (non i bar con le slot per intenderci) e persino artigiani come i barbieri.
La lista è lunga, il tempo decisamente più corto per poter intervenire evitando altri bollettini.
A Chiari intanto l'opposizione, in attesa della nota della Prefettura di domattina, ha definito «assente ingiustificato il pattugliamento serale della Polizia Locale».
Lo ha fatto con l'ex comandante della Polstrada Pasquale Cardillo (Forza Italia): «Gli arresti di carabinieri e polstrada sono in costante crescita.
La sera ci servono i vigili che tuttavia, pur potendo, non vengono impiegati». ■


l'attesa prima del summit sulla sicurezza a Chiari



A sinistra il sindaco di Trenzano Andrea Bianchi, a destra quello di Chiari Vizzardi


L'arrivo di Manenti, delegato alla sicurezza per Rovato


Lara Baghino arriva in municipio, è nello staff della sicurezza di Chiari


Vizzardi con un funzionario della prefettura


Il questore Esposito, a sinistra, con il prefetto Valenti


Questore, a destra, e prefetto Valerio Valenti a colloquio fuori dal municipio di Chiari


Il sindaco di Castrezzato Lupatini con il comandante di Polizia Locale


L'arrivo del sindaco di Castelcovati Gritti


Il sindaco di Rudiano Bonetti con la vice Oliari

Il Day After sicurezza pieno di interrogativi

C'è chi accusa Facebook e la stampa e chi invece chiede più Stato

Si accoglie con favore la disponibilità di Prefetto e Questore a incontrare l'Ovest Bresciano, con il tavolo tecnico del 2 marzo in Comune a Chiari.
Le tredici Amministrazioni comunali coinvolte hanno dimostrato apprezzamento per l'intervento del prefetto Valerio Valenti e del Questore Carmine Esposito, da cui è arrivata tuttavia una conferma a quanto si aspettavano, come rivela il sindaco di Castrezzato Gabriella Lupatini: «Quando abbiamo chiesto un potenziamento ci è stato detto che le risorse sono al lumicino.
E' chiaro che così il segnale dello Stato, per quanto encomiabile sia il lavoro di carabinieri e polizia, non è un buon segnale. Mentre interessante ma di difficile realizzazione è il suggerimento di metterci in rete tra Comuni. Se consideriamo che mancano sempre di più i nostri trasferimenti ci chiediamo come possiamo farcela. Per il mio paese chiederei maggiori controlli rispetto ai nulla facenti immigrati che stazionano tutto il giorno per le strade».
A Chiari del resto, cinque anni fa, era arrivato un finanziamento dal Ministero degli Interni per centinaia di migliaia di euro proprio per la messa in rete mediante Patto di sicurezza dei Comuni dell'Ovest.
Ma veniamo ai dati: la criminalità tra 2014 e 2015 si sarebbe ridotta del 3,69%. Ma questo dato trova sempre nell'Ovest percentuali schizofreniche e picchi ora paurosi ora virtuosi. Se Berlingo cala del 69%, a Trenzano gli atti criminosi sono aumentati del 36%, a Pontoglio del 12%, a Castelcovati del 5%. Cali invece a Rovato (-24%) e Palazzolo (-24%).
Mancano tuttavia i dati relativi a Chiari, per la quale i furti avevano visto una crescita del 19% stando ai dati diffusi dal Comune stesso a dicembre 2015.
«Comunicare di più e comunicare meglio» è il messaggio della Prefettura, mentre il sindaco Massimo Vizzardi ha evidenziato «la necessità di comunicare con maggiore responsabilità».
Nel mirino dell'incontro i social network, che tuttavia, come hanno ricordato diversi sindaci «veicolano fenomeni criminosi spesso non denunciati alle forze dell'ordine».
Il sindaco di Urago d'Oglio Antonella Podavitte ha parlato di una «percezione della criminalità in crescita, pur rispettando doverosamente le statistiche emesse dalla Prefettura.
Faremo di più e meglio anche per il controllo del territorio, fermi restando i limiti di bilancio».
Franco Claretti, sindaco di Coccaglio, ha richiesto un affiancamento della Prefettura in merito alle difficoltà di sfratto di molti proprietari italiani. Da Castelcovati arriva la richiesta di un maggior controllo con occhi elettronici anche in merito alla Brebemi come potenziale via del crimine. ■



Il Giornale di ROVATO sport



Il punto sul calcio rovatese

Il Real continua a stupire

La novità del mese di febbraio è rappresentata dal ritorno in campo delle ragazze del Montorfano Femminile dopo la lunga pausa invernale, sono così attive tutte le quattro formazioni maggiori di Rovato.
La palma della migliore squadra cittadina va in questo mese al Real Franciacorta, che con la ripresa del campionato ha veramente cambiato marcia, mentre sia Retroscena che Montofano segnano il passo e le ragazze sono ripartite con una vittoria ed una sconfitta.
Partiamo come sempre dalle ragazze che hanno ripreso l'attività il 14 febbraio scorso: la prima uscita è stata segnata da una battuta d'arresto con il 3Team di Flero, 2-0 il risultato finale, che con il riposo nella seconda di ritorno è costata diverse posizioni al Montofano.
La vittoria con l'Atletico Mantova, altra squadra di alta classifica, ha permesso alle ragazze di rimanere agganciate alla zona playoff mantenendo la quarta posizione allontanando le mantovane ora quinte.
La classifica dopo 15 giornate vede in testa il Castelleone con 31 punti, mentre in zona playoff ci sono il 3Team con 29, la Nerazzurra femminile con 28, il Montorfano con 26 e il Mantova con 23, appena fuori dai playoff si trova il Mario Bettinzoli con 20 punti.
Il regolamento prevede la promozione diretta per la prima classificata e playoff per le quattro squadre piazzata fra il secondo ed il quinto posto, per ora il Montorfano è tra queste.
I 5 punti di ritardo dalla vetta autorizzano a sperare ancora nella promozione diretta, ma non saranno più ammessi passi falsi.
Nel campionato di Prima categoria continuano le difficoltà del Montorfano, che si trova in piena zona playout.
I ragazzi di Bonfadini hanno finora ottenuto un solo successo nelle prime 7 gare del girone di ritorno, poco per riuscire ad allontanarsi dalla zona pericolosa, e si devono mangiare le mani per aver gettato al vento la gara con l'Unitas Coccaglio.
Avanti di tre reti grazie ad una doppietta di Peli e alla marcatura di Slanzi, il Montorfano si è fatto rimontare subendo il 3-3 al 95'.
Una beffa pesante che costa due punti che sarebbero stati fondamentali: dopo 22 giornate i ragazzi di Bonfadini si trovano il terz'ultima posizione con 22 punti, dietro a loro ci sono Romanese con 15 e Selvino con 13 già con le spalle al muro e vicine alla retrocessione, e sono all'inseguimento di Valcalepio, 23 punti, e Carobbio e Castellese, a quota 25, per riuscire ad evitare gli spareggi retrocessione.
Nel campionato di Terza categoria sembrano invece essersi invertite il ruolo le due compagini rovatesi in lizza nel girone A: se nell'andata era il Retroscena a infilare risultati positivi a grappoli ed il Real a soffrire, nelle prime 7 gare del ritorno i ragazzi di Scaglia hanno iniziato alla grande scalando posizioni su posizioni, mentre quelli di Paini hanno perso parecchio terreno rispetto alla testa della classifica che pareva a portata di mano a Natale.
Nel girone di ritorno il Real Rovato ha ottenuto 4 vittorie, 2 pareggi ed una sola sconfitta e nell'ultima uscita ha fermato sul pari la capolista Villa Carcina: dopo 22 giornate i ragazzi di Scaglia sono saliti in ottava posizione con 27 punti e hanno nel mirino la Pro Palazzolo, un solo punto avanti, mentre più difficile sarà raggiunge lo Sporting Brescia, sesto a quota 35.
Per il Retroscena il girone di ritorno si è presto trasformato in un incubo: tre sconfitte in sei giornate, la gara con il Bettinzoli è stata rinviata, hanno voluto dire addio alla corsa per il primo posto, ora l'obiettivo sono i playoff.
In testa alla classifica ci sono Villa Carcina e Cividate Camuno con 52 punti, al terzo posto c'è il Provezze con 42, poi i ragazzi di Paini con 41 seguiti dal Camignone con 39, fuori dalla zona playoff c'è lo Sporting Brescia.
Per ora il problema non è tanto chi segue, ma la distanza dalla coppia che guida la classifica, se restasse immutata rispetto alla terza in graduatoria non si giocherebbero i playoff.

■



La squadra femminile del Montorfano

SPAZIO AUTOGESTITO

Sorridere? E' una cosa seria

Un bel sorriso è sinonimo di salute e ora è alla portata di tutti

Sorridere è una cosa seria.
Perché se è vero che un bel sorriso è sinonimo di salute della persona, oggi possiamo affermare che sorridere con naturalezza e con una bocca sana è finalmente alla portata di tutti.

Sorridere con naturalezza e con una bocca sana è oggi alla portata di tutti. Una piacevole conferma che ci viene da una delle branche della medicina con cui il cittadino si confronta più spesso, tanto più piacevole se letta in chiave sociologica. In una società costantemente alla ricerca del benessere psico-fisico come la nostra, infatti, dove l'estetica ha preso prepotentemente una posizione di rilievo nella scala dei valori delle relazioni interpersonali, un bel sorriso, sano e naturale, è il migliore biglietto da visita.
Ma una bocca sana, frutto anche di una accurata profilassi e costante igiene orale, offre inoltre, e soprattutto, un importante contributo alla salute generale della persona.

Il Servizio odontoiatrico dell'Ospedale Habilita Faccanoni nasce per soddisfare le richieste dei pazienti più esigenti ed attenti sia alla salute della propria bocca sia ad un sorriso esteticamente perfetto e funzionale.
I vantaggi per i pazienti che si curano in questa struttura sono molteplici: dalla possibilità di ottimizzare gli appuntamenti risparmiando tempo prezioso al conseguente risparmio economico grazie alle vantaggiose sinergie gestionali che la struttura offre, il che si traduce in maggiori controlli, maggior qualità e minori costi.
Uno dei punti forza di questa struttura è il lavoro in team, " la dentatura è una faccenda troppo complessa per lasciarla nelle mani di un solo specialista"- scherza ma fino a un certo punto il dott Edoardo Franzini, odontoiatra -.
Se la tendenza, in medicina, è per un approccio multi-disciplinare, in odontoiatria l'azione di squadra diventa assolutamente indispensabile. Non solo per offrire prestazioni mediche ad alto livello nelle varie patologie, ma per garantire un servizio ottimale anche agli interventi di makeover, cioè di estetica e ricostruzione, che sono i più delicati".
Il lavoro in team si rivela particolarmente efficace anche sotto il profilo del servizio: "l'odontoiatria moderna è profondamente cambiata -prosegue il dott Franzini-ma grazie alle politiche di prevenzione è cambiato anche l'atteggiamento del paziente, sempre più esigente e informato. La presenza dell'anestesista ci permette inoltre di rendere semplici e indolori anche interventi chirurgici importanti: nel caso di un'implantologia estesa, per esempio, l'anestesia in sedazione cosciente è preferibile alla sola anestesia locale.
All'ospedale Habilita Faccanoni ci sono le condizioni per realizzare il cosiddetto carico immediato, ossia posizionare impianti e protesi provvisoria fissa in soli 24/48 ore anziché in diverse sedute: il vantaggio è enorme soprattutto per il paziente, non più costretto a restare 3-6 mesi con la bocca sdentata o denti provvisori. E se fino a poco tempo fa non era possibile effettuare un impianto in qualsiasi condizione, oggi, grazie alle tecniche di rialzo del seno mascellare che possono essere precedenti o contestuali all'intervento, siamo in grado di posizionare gli impianti pressochè in ogni tipo di bocca."
Altro punto chiave, l'aggiornamento: ogni specialista cura il proprio settore di competenza e può mantenersi al corrente su quanto c'è di meglio in fatto di procedure e materiali.

■

SARNICO
VIA FACCANONI 6
TEL. 035.3062256
WWW.HABILITA.IT



¬ dalla pag. 1 - Rugby, si...

dall'esito del campionato di serie C.
"Non sarà facile ma siamo pronti e, arrivati a questo punto, non possiamo più nascondere le nostre ambizioni", ha ammesso il responsabile tecnico, Alessandro Geddo, facendosi rappresentante della volontà, espressa da tutti i giocatori, di puntare al salto di categoria. L'avventura del Rovato nel girone che assegna un posto in Serie B ha avuto inizio con la sfida al Rugby Mantova che si è tenuta il 31 gennaio allo stadio "Pagani". La gara doveva procurare utili indicazioni sulle chance dei Bresciani nella Poule Promozione.
La vittoria (31-30), arricchita dal bonus offensivo, ha collocato la squadra nel novero delle formazioni più accreditate. "Sapevamo che l'asticella si sarebbe alzata, che ogni gara sarebbe stata combattuta dall'inizio alla fine, perciò si è trattato di un successo davvero importante", ha dichiarato Fausto Pagani, Presidente Onorario del Club. Il 21 febbraio si è disputata la seconda giornata; il Rugby Rovato affrontava la trasferta di Borgo Poncarale e per la terza volta nella stagione la squadra condotta da Geddo e Lancini ha sconfitto il Rugby Fiumicello (43-12) ma l'ultima vittoria è stata anche la più importante perché ha proiettato la squadra al comando in solitaria della Poule Promozione. Per il momento, solo il Rugby Bassano tiene il passo della capolista ma lascia un punto per strada, o meglio ne conquista ben quattro sul difficile campo di Mantova. Invece, l'Union Botticino vince al fotofinish il derby col Gussago Rugby Club e porta a casa i primi cinque punti.
La gara è finita da poco e a centro campo capitan Corvino si complimenta coi compagni incitandoli a restare compatti e a moltiplicare le forze nell'affrontare un percorso che è solo all'inizio: "Bene, continuiamo così ma sia chiaro che questo è solo un punto di partenza". Effettivamente, per quanto si è assistito in campo, al Rovato non mancano i motivi per ben sperare. Sono alcuni punti fermi ad alimentare l'ottimismo. La mischia ordinata è stata dominante e ha assicurato molti palloni di qualità, il che tornerà utile quando si dovranno contrastare pack più solidi e compatti di quello odierno, come quelli del Botticino o del Bassano.
Ora che l'infermeria è quasi vuota, Geddo e Lancini hanno una grande varietà di scelta e i sostituti sono all'altezza dei titolari.
La squadra ha più di un giocatore in grado di fare la differenza nei momenti decisivi e di risolvere le situazioni più complesse.
Per contro il Rovato manca di cinismo, costruisce molto ma getta via altrettanto, come ha evidenziato anche Alex Geddo:"Abbiamo gettato via almeno una quindicina di punti; oggi è andata bene ma se la gara fosse stata incerta fino all'ultimo sarebbero pesati come un macigno". Il tempo per mettere a punto il gioco c'è e intanto si guarda con soddisfazione anche al settore giovanile che, nel complesso, non ha deluso le aspettative e ricopre spesso un ruolo da protagonista nel panorama regionale. Rovato e Lecco stanno dominando il campionato regionale under 18. La squadra allenata da Salvi e Brunelli è uscita sconfitta da una sola gara, il confronto diretto nel girone di ritorno che ha permesso agli inseguitori di colmare il distacco dalla capolista. La compagine bresciana mantiene il primato, proprio in virtù degli scontri diretti, ma si tratta di un calcolo completamente teorico dal momento che mancano ancora sei gare alla conclusione della stagione regolare.
Comunque sono le prime due ad accedere alla fase finale, quella che assegna il Trofeo Clavarezza e la promozione nell'Elite, e il distacco di Rovato e Lecco dalle avversarie è tale da proteggerle da qualsiasi sorpresa. Squadra molto giovane rispetto alla media, l'under 16 è composta soprattutto da giocatori alla prima esperienza nella categoria. I responsabili tecnici Ceretti e Rizzetti Mattei stanno lavorando in vista della prossima stagione: mirano alla crescita dei singoli e del collettivo con lo scopo di migliorare l'attuale ranking in modo da affrontare con buone chance le gare di barrage che, all'inizio del prossimo anno sportivo, assegneranno sei posti nel girone Elite. Nonostante qualche battuta d'arresto, la squadra sta giocando un buon campionato ed è in lizza per il primato, insieme con Junior Brescia e Cernusco. Stesso discorso per l'Under 14 che recentemente è incorsa nelle sole due sconfitte della stagione. Due incidenti di percorso, causati da un calo di concentrazione più che dalla forza dell'avversario, perché la squadra ha ritrovato presto la via del successo e quel gioco che le aveva permesso di ottenere una lunga e continua serie di vittorie. A far risaltare la stagione favorevole e il valido organico della compagine allenata da Domenico Zanni e Dario Marzetta, il Comitato regionale ha convocato quattro giocatori del Rovato per far parte delle due rappresentative lombarde che a metà febbraio hanno partecipato al "Trofeo Rocco Caligiuri" che si è tenuto a Roma, una sorta di campionato riservato alle selezioni regionali.
Per dovere di cronaca, il torneo ha visto le due squadre lombarde affrontare in finale le due venete: Tommaso Tiraboschi e Gabriele Sabatiello sono usciti sconfitti dalla sfida col Veneto 1 mentre Daniele Pagani e Leonardo Pozzaglio hanno vinto quella col Veneto 2. ■



Galli in meta col Mantova


Tiraboschi, Pagani, Sabatiello e Pozzaglio al Trofeo Caligiuri

Uuna rovatese d'eccellenza

A 9 anni la ginnasta si è laureata campiomessa regionale

È Grace Bara la campionessa regionale della categoria L1 2016. Grace è minuta, dai lineamenti dolci e dal viso lentigginoso, tanto che è difficile credere che dietro tanta dolcezza possa nascondersi una vera tigre! Eppure Grace, quando scende in pedana ci fa dimenticare la sua giovanissima età: classe 2007 Grace ha solo 9 anni!
Grace inizia la sua carriera di ginnasta presso il corso base di Rovato per poi spostarsi, all'età di 5 anni, nella sezione agonistica dell'Estate'83. Sin da piccola si avvicina quindi alla ginnastica grazie alla sorella maggiore Giada (anch'essa agonista) e ne fa sua la filosofia: tanta costanza e molto impegno sono le caratteristiche che ciascuna buona ginnasta deve far proprie per poter riuscire! Nei giorni scorsi Grace ha portato a termine la seconda prova del campionato regionale di categoria con grinta e determinazione. Cosciente del fatto che per poter vincere la gara avrebbe dovuto inserire elementi difficili e superiori a quelli portati dalle avversarie, gli allenatori hanno deciso di non semplificare il repertorio, pur sapendo i maggiori rischi in cui sarebbe potuta incorrere: chi punta in alto sa di non potersi adagiare, ma Grace non ha avuto paura e infatti, classificandosi sul gradino più alto del podio, ha portato a casa il titolo di campionessa regionale per la categoria L1!




La ginnasta Grace Bara

A spasso con il Cai

Da Monte Pizzocolo alla Cima Pissola

di Roberto Parolari



Ecco le prossime uscite messe in calendario dalla sezione del Club Alpino Italiano di Rovato, si toccano i due maggiori laghi bresciani e si va in Trentino.
Domenica 20 marzo è in programma l'escursione presso il Monte Pizzocolo, salendo dalla cresta Sud. L'uscita, per escursionisti esperti, prevede un tempo di salita di circa tre ore ed un dislivello massimo di 890 metri.
Il Monte Pizzoccolo s'innalza a nord di Toscolano Maderno, sulla sponda bresciana del Lago di Garda, e fa parte del Parco Alto Garda Bresciano. Dalla cima si gode una splendida vista dal Lago di Garda fino all'Ortles, passando per il Monte Baldo e l'Adamello.
Il percorso parte da S. Urbano, che si raggiunge in auto da Toscolano Maderno; si percorre un buon tratto di stradina e quindi un sentiero quasi pianeggiante fino ad un bivio con indicata la cresta sud.
Da qui, si risale la cresta alternando tratti nel bosco a facili passaggi rocciosi: Il percorso, sempre piuttosto ripido, è ben indicato da segnavia e ometti fino in vetta.
Dalla cima, si rientra a S. Urbano e al parcheggio con facile sentiero fino a malga Valle e strada sterrata che chiude la gita.
Domenica 3 aprile si terrà la gita intersezionale "treno - battello - trekking" sul Sentiero Panoramico sul Sebino da Solto Collina e Fonteno.
L'uscita, a cui possono partecipare tutte le sezioni del Cai Montorfano, è organizzata dalla nostra sezione e quest'anno ha come meta i monti del versante bergamasco del lago d'Iseo.
Mercoledì 6 aprile si terrà la gita Senior presso il Monte Barbarossa coordinata da Cotelli: si parte alle 7 dalle sede del Cai di Palazzolo o alle 6,30 dal parcheggio dell'Interspar di Rovato per raggiungere Teveno, qui prende il via l'uscita per escursionisti che prevede 5 ore di cammino totali, mille metri di dislivello e un equipaggiamento per escursionismo.
Domenica 17 aprile è prevista l'escursione presso al Cima Pissola, in Trentino, salendo da Boniprati. SI tratta di un'uscita per escursionisti che prevede un tempo di salita di due ore e mezza, un dislivello di 900 metri e pranzo al sacco.
Il percorso prende il via dall'abitato di Creto, frazione di Pieve di Bono, sulla strada che porta in Val Rendena, si sale verso Prezzo, un piccolo paesino, e da qui si prosegue per quattro chilometri fino all'altopiano di Boniprati, posto a quota 1172 metri, punto di partenza dell'escursione.
Si sale in direzione ovest, con direzione malga Table, posta a quota 1641 metri, tappa intermedia, per giungere con un ulteriore sforzo alla cresta ed alla panoramica Cima Pissola, a 2063 metri.
■

Ecco il film sulla Franciacorta

Pubblicato il progetto filmico in collaborazione con la rivista Grazia

Mercoledì 2 Marzo 2016, dopo l'anteprima internazionale in occasione della Berlinale, lo scorso 15 Febbraio, Franciacorta e Grazia, il settimanale diretto da Silvia Grilli, hanno organizzato una serata dedicata al film che racconta la Franciacorta nelle sue diverse sfaccettature.
Nella splendida cornice della Terrazza Triennale, Osteria con Vista gli ospiti hanno potuto assaporare la Franciacorta attraverso le immagini che esprimono l'essenza del vino e del territorio.
Le creazioni dello Chef franciacortino Stefano Cerveni hanno accompagnato le diverse tipologie di Franciacorta in degustazione nel corso della serata.
Tra gli ospiti presenti: Luca Calvani, Stefano Tacconi, Margherita Zanatta, Matteo Osso, Claudia Peroni, Morena Salvino.
Il film ed altri contenuti sono disponibili all'indirizzo: http://film.franciacorta.net
■

VENDESI
A PALAZZOLO
privato vende
65.000 € TRATTABILI
65 Mt.² - Garage - Soffitta
Piano terra arredato
Cucina - atrio - sala - bagno
Camera matrimoniale
No spese condominiali
Ristrutturato a nuovo nel 2014
Palazzolo - Q.re San Giuseppe
Tel. 334.7417235

Bollicine in crescita nel 2015

Più 7,1% secondo il presidente Moretti

"Expo è stata una grande sfida che si è rivelata vincente e un'importante vetrina a livello nazionale e internazionale.
Sul fronte commerciale e su quello della brand awareness registriamo un trend positivo sia in Italia che all'estero."
Con queste parole Vittorio Moretti, Presidente del Consorzio Franciacorta, eletto a dicembre 2015, dichiara i dati ufficiali dell'anno appena concluso. Il 2015 registra un incremento delle vendite del 7.1% in Italia e del 7.5% all'Estero con un prezzo medio di vendita in leggera crescita (€ 19 iva inclusa), nonostante un contesto economico generale estremamente complesso. Il Franciacorta ha realizzato una performance positiva vendendo 16,5 milioni di bottiglie di cui oltre 1,5 all'estero.
Il principale mercato si conferma il Giappone che rappresenta il 22% dell'export, a seguire Svizzera e Stati Uniti che incidono quasi il 14% sul totale. Interessanti le performance di crescita: il Giappone registra + 19% rispetto al 2014 e gli Stati Uniti + 16%, risultati incoraggianti grazie al lavoro svolto ed agli importanti investimenti in comunicazione. Sul mercato, inoltre, la domanda ha espresso un consenso crescente verso il Satèn, tipologia esclusiva del Franciacorta che fa rilevare un incremento del 17.5% e sui Dosaggio Zero che crescono del 28,8%. Inoltre il 2016 sarà un anno ricco di eventi e iniziative in Italia, all'estero e soprattutto sul territorio. Proprio in Franciacorta si terranno il Festival Franciacorta d'Estate che si svolgerà il 25 e 26 giugno, rientrando nel palinsesto degli eventi collaterali che il territorio offrirà nel periodo di installazione a giugno dell'opera-evento The Floating Piers di Christo sul lago d'Iseo (dal 18 giugno al 3 luglio).
A settembre, l'ormai consolidato Festival Franciacorta in Cantina, 17 e 18 settembre e durante l'anno gli immancabili Festival Franciacorta itineranti che quest'anno si svolgeranno a Padova, Cuneo, Roma e Bari.
■


Vittorio Moretti

LETTERE AL DIRETTORE

Rinasce la sezione di Forza Italia

Caro Direttore,
dopo mesi di confusione Forza Italia "rinasce" a Rovato e come Commissario referente al Partito ho ben definiti gli obiettivi che intendo perseguire. L' aver superato vecchie divisioni interne, che era quanto più mi premeva per poter avviare un progetto concreto, mi convince che la disponibilità all'ascolto e al dialogo siano la strada giusta per riaffermare i principi fondanti ed i valori di Forza Italia sul territorio rovatese. Forza Italia Rovato si propone come interlocutore e stabilizzatore di tutto il cdx locale, disponibile al dialogo sia con l'amministrazione sia con altre forze politiche che abbiano davvero a cuore Rovato. Viviamo però in un momento storico in cui le dinamiche e le problematiche non sono più solo di tipo comunale ma interessano un territorio più vasto, con criticità e programmazione sempre più spesso di tipo sovra comunale, Rovato, con la sua centralità ed importanza storica, deve tornare ad essere punto di riferimento per l'intera Franciacorta per il tramite di iniziative, eventi e programmazione culturale con l'ausilio ed il prezioso contributo di nostri rappresentanti a livello provinciale e regionale. Ringrazio tutte le persone che mi hanno sostenuto,il coordinamento provinciale e regionale, questo incarico è una bella sfida che ho accettato con volontà, entusiasmo e determinazione con l'intenzione di costruire una Forza Italia Rovato coesa, partecipativa e propositiva.

Francesca Mombelli


Francesca Mombelli





Passione Orto!

Marzo: è la festa dell'orto!

Il mese di marzo è una festa per l'orto.
Con l'avvicinarsi della primavera è giunto il momento di dedicarsi alla semina degli ortaggi che si vorranno raccogliere nei mesi successivi, fino all'estate. Chi non ha mai coltivato un orto può cogliere l'occasione per iniziare, ora che il timore delle gelate potrà finalmente essere accantonato. Sono sufficienti pochi semi da interrare in un vaso per dare il via ad una vere a propria passione.

Cosa seminare a marzo
Con l'arrivo del primo tepore primaverile, anche nelle regioni italiane dal clima meno mite è possibile iniziare la semina degli ortaggi che potranno essere raccolti tra la tarda primavera e l'estate, come zucchine, pomodori, melanzane, piselli e peperoni.
Chi ha lo spazio adatto a disposizione e vive nelle regioni più calde, potrà provare a cimentarsi nella semina di angurie e di meloni.
Carote, ravanelli, rucola, lattuga e patate sono tra gli ortaggi che possono essere seminati tutto l'anno dove il clima è clemente.
Non dimenticate di seminare il basilico, così da poter raccoglierne le foglie per preparare pesto gratis fino a settembre o ottobre.

A marzo è possibile seminare:
Aglio,
Angurie, Asparagi, Barbabietole, Basilico, Bieta, Carote, Cavoli, Cetrioli, Cime di rapa, Cipolle, Fave, Finocchi, Indivia, Lattuga, Melanzane, Meloni, Patate, Peperoni, Piselli, Pomodori, Porri, Prezzemolo, Radicchio, Rucola, Sedano, Topinambur, Zucchine.

Consigli per la semina
Se temete che nelle prime settimane di marzo il freddo possa rovinare i giovani germogli o se preferite organizzarvi in modo da trasferire nei vasi o in piena terra soltanto le piantine che appaiono più resistenti, il consiglio principale consiste nell'utilizzare dei semenzai, anche fai da te, realizzati con contenitori per alimenti di recupero, in modo da riporre i germogli al riparo da eventuali intemperie e da poter effettuare una scrematura delle piantine prima del trapianto.

(a cura di www.greenme.it)
Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni
di Platto Battista
(Berlingo)
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948
■

Spazio offerto da...



Caso mense della Statale

Dal prossimo anno si cambia

Dal prossimo anno il pagamento della mensa per gli alunni della scuola statale dell'infanzia di via Santa Caterina tornerà ad essere effettuata tramite buoni pasto, come avveniva in passato. Così si chiude il caso che aveva visto i genitori della materna protestare contro il pagamento anticipato della quota mensile per far accedere al pranzo i propri figli, una protesta che aveva chiamato in causa sia i dirigenti del plesso scolastico che l'Amministrazione comunale.

I genitori lamentavano l'obbligo di pagare anticipatamente le rette mensili per l'accesso alla mensa, come specificato nel regolamento della materna per il 2016 che individuava nel 9 di ogni mese il giorno entro il quale doveva essere effettuato il pagamento dei 320 euro.

Una decisione che creava un aumento dei costi per le famiglie, anche perché con il pagamento anticipato non si teneva conto delle assenze del bambino dalla scuola in caso di malattia o casi come quello del mese di dicembre con soli 14 giorni di frequenza viste le vacanze natalizie e ponti vari.

Le proteste dei genitori non sono rimaste inascoltate e nell'incontro che si è tenuto lo scorso 27 febbraio si è arrivati ad una soluzione: all'incontro erano presenti la dirigente scolastica Caterina Archetti, l'assessore alla pubblica istruzione Simone Agnelli e il sindaco Tiziano Belotti che si sono confrontati pubblicamente con i genitori dei bambini che frequentano la scuola statale dell'infanzia di via Santa Caterina. Al termine dell'incontro è arrivata la soluzione: dal prossimo anno scolastico il pagamento della mensa torna ad avvenire tramite l'acquisto di buoni pasto, come già per la scuola primaria, che saranno utilizzati per ogni singolo accesso al servizio mensa. Si evita così di pagare quando non si frequenta, come avviene ora, visto che in caso di assenza alle famiglie non viene addebitato il buono pasto giornaliero.

Soddisfazione tra i genitori, tra cui il firmatario delle lettere che avevano aperto il caso Carlo Santagostino, che sottolineano come i costi «saranno decisamente inferiori per tutti, non si parla più di mensilità ma di semplice consumo dei buoni pasto: la scuola statale finalmente torna ad essere tale».

Caso risolto per l'Amministrazione comunale, anche se c'è chi paventa il rischio di un passaggio di utenti dalle scuole paritarie all'asilo statale vista la migliore convenzione. Su questo si mostra scettico l'assessore Agnelli che, ricordando come l'Amministrazione comunale sia pronta al confronto con tutti e che la presenza a Rovato di numerosi utenti non residenti dimostra validità e concorrenzialità delle scuole per l'infanzia cittadine, ribadisce che si tratta di paure infondate anche perché «la struttura di via Santa Caterina è già sfruttata ampiamente e non può accogliere nuove classi». Al massimo potranno esserci variazioni dovute al calo legato alla curva demografica del nostro paese. ■

RAPID SERVICES
Bara Daniele
via Rudone 30 25038 ROVATO (BS)
c/o IPERSIMPLY tel. 346-0363680
RIPARAZIONE SCARPE DA BALLO - TAGLIO PUNTE DI SCARPE
IGIENIZZAZIONE SCARPE
RIPARAZIONE RAPIDA CALZATURE
DUPLICAZIONE ISTANTANEA CHIAVI E TELECOMANDI PER CANCELLI
TINTURE ALLARGATURE CAMBIO CERNIERE ACCESSORI

Uno spiedo d'artista

Innovativa soluzione: le sarde al posto degli uccelletti

di Fausto Scolari

L'ingegnosità della gente amante del buon mangiare non ha confini e così visto che gli uccelletti sono stati eliminati dal piatto bresciano più famoso, c'è chi ha pensato bene di trovare un'alternativa, mantenendo intatto il gusto dello spiedo.

L'idea è quantomeno originale ma di gran effetto, tanto che l'amarino tipico del rosolare degli uccelletti viene sostituito dal sapore quasi simile proveniente da un pesce di lago.

L'idea di creare uno spiedo con le sarde di lago è frutto dell'esperienza di Michele Valotti, chef della Trattoria La Madia di Brione che il 17 febbraio ha proposto in sinergia con la Società Agricola La Fiòca di Corte Franca la terza via allo spiedo bresciano.

"Questo progetto - spiega Riccardo Lagorio franciacortino e giornalista esperto in fatto di eno-gastronomia promotore della serata - nasce dall'esigenza di sostituire il gusto amarognolo degli uccellini attraverso l'utilizzo di sarde di lago (prevalentemente teste). Un'idea ben diversa da quella gardesana.

Le sarde del lago d'Iseo fanno parte essenzialmente della cultura sebina e non benacense (si incontrano semmai a Limone e Gargnano le aole de mola, aole essiccate al sole; ed il corrispettivo sisam, la versione gardesana delle sarde in saor, arricchito da altri vegetali come carote e alloro).

Ma soprattutto è un'alternativa che rispetta la territorialità in quanto alla presenza delle vietate catture ornitologiche si è sostituito un prodotto tuttora ben presente nella cultura lacustre (e anzi, sempre più in voga, esempio della rinata curiosità nei confronti dei beni locali, per decenni aborriti dal grande pubblico).

La cottura è di poco più breve dello spiedo tradizionale.

L'abbinamento con Rosso del Diavolo Allegro, Pinò, della Fioca è l'ideale vista la mineralità e del vino e la denominazione (Sebino IGT).

Nel menu si è trovata l'originalità della serata.

"Quel che resta dello spiedo bresciano (la minestra sporca)" è il grido di allarme lanciato a chi si è dimenticato dell'importanza di preservare la cultura culinaria: è l'unico elemento della tradizione che ancora non ci si è fatti sfuggire. L'abbinamento con il bollicine Nudo della Fioca è quasi scontata: l'essenzialità e la sottile sfumatura citrina, vagamente amarognola, si è accompagnat perfettamente al piatto". ■



Lo spiedo alle sarde impiattato



Lo chef Valotti illustra la sua ricetta



Valotti all'opera

Brevi

CHIARI - Garofalo, sentenza a ottobre

Il 2 marzo è stata rinviata a ottobre la decisione del Tribunale di Brescia sull'azione promossa dal comandante della Polizia Locale di Chiari Michele Garofalo nei confronti del Comune. In gioco ci sono rivendicazioni legate alla persona e alla dignità lavorativa.

CHIARI - Ristorazione

A.A.A. cercasi gestore di attività per ristorazione di alto livello in Villa Mazzotti: il progetto del Comune di Chiari riguarda l'ex sede delle scuderie. I ristoratori interessati possono contattare il Comune per conoscere il bando.

PROVAGLIO - Cane ucciso

Era il Border Collie orgoglio della Protezione Civile locale. Ma qualche spietato imbecille lo ha avvelenato. Magari non volontariamente, ma con l'intento indubbio di far fuori animali indesiderati: una fetta di lardo avvelenata ha messo fine alla cagnetta Daisy.

ROVATO - Macogna

Serata dedicata alla Macogna il 15 marzo all'auditorium Ciapetti di Berlingo. E' stato fatto il punto della situazione in merito alle sorti del sito-cava, in attesa della sentenza Tar il 23 marzo.

SULZANO - Christo vieta

La passerella di Christo non potrà ammettere né runner, né skateboard, né barche all'approdo. Questo il diktat dell'artista in merito all'opera d'arte che verrà inaugurata nei prossimi giorni.

BRESCIA - A21 Manerbio

Dopo la strage causata da un tir sull'A21 salgono alte le proteste di numerosi cittadini e automobilisti riguardo alla sicurezza dell'asse autostradale in quel tratto, dove le divisorie non paiono per nulla in linea con le norme di sicurezza previste per questo tipo di infrastrutture.

CASTREZZATO - Motori

E' ripresa a pieno ritmo l'attività dell'Autodromo di Franciacorta, a dispetto delle vicende giudiziarie che lo vede coinvolto da alcuni mesi. ■

IL TEST DRIVE









TRAVAGLIATO: La Tesla S Dual Motor 4WD, parcheggiata in Piazza Libertà dopo il nostro test drive

Rovato e il suo mercato









SPAZIO AUTOGESTITO

Forever Line, vent'anni di esperienza a servizio della tua bellezza

Forever Line
Centro di Estetica e Benessere

Forever Line è il centro estetico di Daniela Savoldi, professionista da oltre 20 anni nel campo dell'estetica.

Immersi nel cuore della Franciacorta, situati in una villa circondata da un verde parco, troverai un'ambiente rilassante e un'atmosfera accogliente, dove ritrovare momenti di assoluta serenità.

Al suo interno, ogni cliente viene seguito con passione e ogni sua esigenza viene soddisfatta con trattamenti di qualità, da un personale professionale in grado di assisterti in base alle tue specifiche esigenze.

Il nostro centro offre diverse possibilità.

Trattamenti professionali di estetica viso, dal B.R.F., un macchinario rivoluzionario che stimolando la produzione di collagene ed elastina da un effetto lifting immediato e contrasta rapidamente l'invecchiamento dei tessuti al FelingTime, un massaggio anti gravitazionale che rassoda e ringiovanisce la pelle, paragonabile ad un bisturi estetico.

Effettuiamo il massaggio tensioriflessogeno che lavora su squilibri estetici e di benessere fondamentali, rilevando sulla parte dorsale del corpo la loro origine psicosomatica ai massaggi più classici come il famoso stone massage e il pindasweda massage, in grado di sciogliere le tensioni accumulate e recuperare l'equilibrio psicofisico tra corpo e mente.

Eseguiamo inoltre trattamenti per ogni inestetismo e per la cura del proprio corpo con prodotti phyto cosmetici, come oli essenziali e creme alghe.

Trattamenti per mani e piedi, essenziali per prevenire e risolvere i problemi quotidiani come unghie incarnite, calli dolorosi e problematiche sia estetiche che sintomatiche.

Offriamo inoltre servizi come solarium per avere sempre un'abbronzatura uniforme e perfetta, dalla doccia ad alta pressione al lettino con massaggio.

Eseguiamo test pendenziometrici per una corretta alimentazione e offriamo la nostra esperienza per darvi consigli e seguire un'alimentazione sana.

Inoltre per la depilazione definitiva la nostra luce pulsata vi garantisce straordinari risultati.
Ci teniamo a ribadire che il centro estetico Forever Line svolge il proprio lavoro con personale qualificato e con attrezzature di assoluta sicurezza fornite dalle migliori aziende sul mercato.

Vi aspettiamo!
Siamo a Cazzago San Martino (BS), in Località Stocchetta Via dei patrioti 33/D. Tel. 030.725383







Da sinistra Daniela Savoldi con la collaboratrice Monica. Nella foto di destra, l'ingresso di Forever Line a Cazzago San Martino. In mezzo le iniziali del centro estetico all'entrata

Rovato si racconta
ricordi, testimonianze, sogni, realtà rovatesi

Puerto Escondido

di Enrico Ambrosetti

Sesta parte

E poi al capo del governo di allora che a dorso nudo infilava le cöe nel batör della trebbiatrice. E poi alle spigolatrici che cantavano: "Falceremo il grano al sole, berremo l'acqua viva delle fonti e con i bicchieri colmi d'acqua brinderemo al nostro amore povero ed innocente".

Ma è della quota novanta che devo parlare.

L'ho sentita nominare con enfasi da tutti i contadini che sanno tutto sulle "quote latte". Non ne ho trovato uno che mi sapesse spiegare che c.... fosse sta quota novanta. Ho fatto uno studio approfondito e finalmente mi sembra di aver capito.

La cosa, inventata dagli inglesi, scritta in italiano, quota novanta appunto, mai tradotta in dialetto, non poteva essere capita dai contadini. Pressappoco le cose sono andate così. L'Inghilterra, cioè la sterlina, dominava il mondo.

Occorrevano 120 lire per acquistare una sterlina. Il nostro governo si pose come obbiettivo di portare il cambio lira / sterlina a 90 / 120 in modo che bastassero 90 lire per acquistare una sterlina. Per raggiungere l'obbiettivo dissero ai contadini di aumentare la produzione di grano, onde più non dover acquistare sterline per pagare il grano che loro ci vendevano. Diminuendo la domanda di sterline, per una elementare legge di mercato, ne sarebbe diminuito anche il valore. Così fu fatto. Gli agricoltori raddoppiarono la produzione di grano.

Sulla strada che porta alla frazione Duomo sul lato destro adiacente la linea ferroviaria, si staglia verso il cielo, con un aspetto spettrale, a testimonianza di un regime condannato dalla storia, il silos dove veniva stipato l'enorme raccolto di grano.

La lira troppo rivalutata portò alla deflazione, il contrario e più deleteria dell'inflazione. La lira divenne così rara che tanti morivano di fame o fecero come colui di cui vi racconto la breve storia, di cui non posso dire il nome, e che abitava alla Bargnana.

Venduta la casa salì sul bastimento che salpò per l'Argentina. Dal Monte Orfano alle Ande; solo che per lui, a differenza dell'eroe di De Amicis, ci fu anche il viaggio di ritorno. Restò sulle Ande 10 anni. Il tempo per mettere assieme i soldi necessari per il viaggio di ritorno.

Io lo ricordo all'osteria dove passava il suo tempo. Quando non era lucido parlava di grandi praterie, mandrie sterminate, donne prosperose con i capelli lunghi e neri. Quando si reggeva in piedi accennava anche ad un ballo. Aveva imparato a suonare un organetto con il quale si guadagnava da bere. Non parlava mai dei tempi in cui viveva felice in Italia, prima della quota novanta.

Da noi non c'era la radio né i giornali né la televisione con le trasmissioni come LA FATTORIA, ma c'era la fattoria dove raccontavano le storie vere o frutto della fantasia. Nei racconti c'era un po' dell'uno ed un po' dell'altro. Uno bravo a raccontarle era lo zio Menec, tutti lo chiamavano così perché era allegro e gioviale. Ma di me era proprio zio essendo fratello di mio nonno. Gli mancava un occhio e siccome era allegro e gioviale, a differenza del fratello, lui non aveva fatto fortuna.

Riposa accanto alla moglie, nel cimitero delle frazioni, vialetto nord, seconda fila dall'alto.

Data di nascita 1871, anno della presa di Porta Pia. Passava molto tempo all'osteria con gli amici. Quando mi incontrava mi chiedeva sempre: "ma i nedrocc en sariolò tètei o béchei?" Era bravo a raccontare le storie, come quella del diaol del Berlinghet.

Lui era presente. La casa era dalle parti del Lasaret, sulla destra venendo dalla Campanella. La notte, raccontava, era chiara e senza vento. Dentro si ballava al suono del vertical ed alla luce fiocca delle lampade. C'erano anche delle donne un po' scollate e con i tacchi. Quella sera entrò un signore distinto, alto, magro, vestito di nero e un po' anche di rosso. Aveva un sigaro in bocca. Il fumo oltre che dalla bocca e dal naso lo faceva uscire anche dalle orecchie.

Poi si alzò per invitare una donna al ballo. Qualcuno notò che i piedi erano di capra. Fu un fuggi fuggi generale. Lui disse d'aver riconosciuto lo strano individuo e che abitava dalle parti del Berlinghetto. Ancora oggi si dice: el diaol del Berlinghet. Piccolo borgo a sud-est di Rovato.

A sud-ovest invece c'è Castrezzato.

Dei castrezzatesi, noi di Sant'Anna e San Giuseppe, dicevamo che era gente scaltra e disonesta, tutti morcc de fam e che rubavano di tutto: galine, sòc, ciaighe, ciosse coi pulsì e anche bovini. Poi finita la guerra sono diventati pendolari con Milano e come cottimisti, facendo lavorare gli altri, hanno ricostruito la città dalle macerie. Metà si sono arricchiti. L'altra metà si è arricchita quando hanno riempito la discarica. Ora Castrezzato è un paese florido. Quasi come noi.

Quelli di Travagliato, paese posto a est, dove si perdono le acque delle roggie, rubavano di preferenza cavalli. Hanno fatto anche un monumento che raffigura un focoso destriero; gli hanno dedicato anche la sagra del paese: la famosa TRAVAGLIATO CAVALLI.

Quando rivivo nei ricordi quel mondo incantato, le cose e gli eventi mi si affollano nella mente e faccio un po' di confusione.

Ora, per esempio, mi accorgo che non ho ancora spiegato perché trebbiare il grano viene tradotto in: batér el furmet.

E' il verbo che crea perplessità. Perché quel battere, come picchiare, anziché trebià, come verrebbe naturale nel nostro vernacolo? Ecco perché. Prima che inventassero quel grandioso macchinario gestito da Bepi Marendo, il chicco del grano, cioè la cariosside, veniva staccato dalla spiga con le mani ed il solo ausilio di un bastone legato ad un altro bastone con una cordicella chiamato flagello.

Strumento che non ha nulla a che vedere con quello raffigurato dai nostri sommi pittori del trecento, con un corto manico ed appesi ad una estremità graziosi fronzoli, usato nella salita al Calvario per percuotere Nostro Signore.

Sulla parte lastricata dell'aia venivano prima sciolti i covoni (le coe) di grano e poi attorno si disponevano le donne della fattoria ed a forti colpi dello strumento sopra descritto... zo bacade e zo bacade cioè battevano sul grano steso sull'aia, tutto il dì, il flagello. Qualcosa di simile ho visto fare nella savana del Corno d'Africa quando vi sono stato di recente per cose mie.

Capitò un dì che una giovane sposa non "dei paesi tuoi" fosse stata messa lì attorno al grano da battere, vicino alla madonò. Bisogna precisare che madonò non è la Madre di Nostro Signore.

Madonò in dialetto sta per suocera. Se al ruolo di madonò si aggiungeva anche quello di residurò, ne usciva una figura diabolica; almeno agli occhi della nuora se essa non imparava a sperà i öff, capunà i poi (trasformare i galletti in capponi) o cucire gli occhi alle chiocce perché tenessero assieme la covata, palpà le galine. e ngusà gli occh col turtaroel.

Fine sesta parte ■



Nuovo board per la Cantù

Bonassi è il nuovo presidente della Fondazione

di Roberto Parolari

Il Consiglio di amministrazione della Fondazione Lucini Cantù di Rovato, che gestisce la Casa di riposo, ha un nuovo presidente, si tratta dell'ex assessore al bilancio della giunta Cottinelli Nicola Bonassi, e una nuova vicepresidente, Elena Maria Santus dimissionaria del precedente Cda.

Lo ha deciso l'assemblea convocata a febbraio da monsignor Gianmario Chiari, presidente dimissionario, che ha anche deliberato che il nuovo Cda si occuperà soltanto dell'ordinaria amministrazione in attesa del parere della Asl sulla sua legittimità.

Il nuovo Cda è stato nominato dal sindaco di Rovato Tiziano Belotti, dopo che lo stesso aveva revocato il precedente con un decreto dell'11 febbraio scorso. Il nuovo Cda, oltre a Bonassi e Santus, comprende anche i nomi del monsignor Gianmario Chiari, membro di diritto come prevosto di Rovato, Daniele Pelati, Walter Roggeri, Roberto Belotti e Claudio Mario Rivetti.

La decisione del sindaco non è stata accolta favorevolmente dai consiglieri di minoranza, con l'ex sindaco Roberta Martinelli che ha contestato le nomine effettuate da Belotti sottolineando di non condividere «la modalità con cui il sindaco ha nominato i nuovi consiglieri della Fondazione Lucini Cantù con quattro consiglieri, Suardi, Bergo, Mombelli e Armani ancora in carica». Secondo la Martinelli, il sindaco non ha per statuto alcun potere di revoca sul Cda.

Angelo Bergomi capogruppo del Pd, prendendo atto della scelta del sindaco, ha ringraziato «monsignor Chiari per quanto ha fatto in questi mesi di presidenza e per le sue dimissioni, importanti e necessarie per convincere un sindaco immobile a fare qualcosa per gli anziani e i dipendenti».

Contestazioni all'atto del sindaco anche da parte dei consiglieri «dimissionati», con Valentina Bergo che ha affermato di non aver «rassegnato le dimissioni né ricevuto revoche: lo statuto della Fondazione non prevede alcuna revoca ma solo le dimissioni dall'incarico, svolto come volontariato senza compenso.

Aspetto atti ufficiali, perché con un atto ufficiale ero stata nominata».

Valentina Bergo ha illustrato la lettera sottoscritta anche da Mombelli e Suardi che contesta la legittimità del decreto del sindaco. «Non abbiamo mai rassegnato le dimissioni - si legge fra l'altro nello scritto - e lo statuto non prevede la revoca dei membri del consiglio di amministrazione della fondazione per volontà dell'Amministrazione comunale».

Durante il Cda che ha eletto presidente Bonassi, è stata messa a verbale la lettera presentata proprio da Valentina Bergo, e firmata anche da Suardi e Mombelli, nella quale si ribadiva la richiesta di sospendere gli incontri in attesa del parere dell'Asl sul provvedimento del sindaco Belotti primo cittadino, visto che lo statuto della fondazione non prevede la revoca dei membri per volontà dell'Amministrazione comunale,

invitando il presidente a proseguire solo con l'ordinaria amministrazione. Richiesta accolta da Monsignor Chiari, presidente del precedente Cda revocato dal sindaco, con i nuovi consiglieri che hanno però deciso per l'elezione di presidente e vice.

L'ex sindaco Roberta Martinelli e Diego Zafferri, durante l'assemblea, hanno protocollato la richiesta di dichiarare illegittimo in autotutela il decreto di Belotti, in palese violazione dello statuto della Fondazione, che è un ente di diritto privato autonomo e non una società a partecipazione pubblica.

■

Il Bollettino dei Carabinieri

A CURA DI ROBERTO PAROLARI

1 febbraio
Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato uno straniero, un 33enne cubano clandestino con precedenti penali per tentata rapina impropria in abitazione e possesso di arnesi atti allo scasso, per tentato furto in concorso. Il cubano con un complice è stato visto da agenti fuori servizio mentre con l'auto si aggirava lentamente tra le villette di via Togliatti, a Chiari.
Gli agenti hanno tenuto d'occhio il loro comportamento e, quando dall'auto è scesa una persona che si è infilata in un giardino scavalcando la recinzione, hanno deciso di intervenire. L'uomo rimasto in auto ha tentato di fuggire ma, dopo una breve colluttazione, è stato bloccato grazie all'intervento di una pattuglia dei Carabinieri arrivata in supporto, mentre l'altro ha fatto perdere le sue tracce, lasciando per strada un marsupio con due torce, un tronchesino, un paio di guanti in lattice e un cellulare. L'arrestato, dopo la convalida, è stato posto in custodia cautelare in carcere.

5 febbraio
Chiari: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato A. G., una 32enne senza fissa dimora, per resistenza a Pubblico Ufficiale, danneggiamento aggravato, minacce e stalking. La donna si è presentata nel negozio dell'ex fidanzato a Chiari, dopo che già in passato lo aveva minacciato, e, dopo una raffica di minacce e insulti, armata di cavatappi lo ha leggermente ferito al collo con la punta.
Non contenta ha danneggiato un muro e il sistema di videosorveglianza del punto vendita per poi darsi alla fuga in sella ad un ciclomotore. In preda ad un raptus di rabbia e visibilmente ubriaca, nella fuga ha anche rischiato di investire un passante. I carabinieri allertati, la hanno rintracciata rapidamente ed alla richiesta dei documenti, lei, in evidente stato di ebbrezza, ha reagito strattonando un carabiniere. Bloccata dagli agenti, dalla perquisizione della sua borsetta è spuntato il cavatappi e una dose di cocaina. Dopo essere stata accompagnata al Civile per valutare il suo stato psicofisico, la donna è finita in carcere a Verziano dove è rimasta dopo la convalida per il pericolo di reiterazione del reato.

21 febbraio
Palazzolo: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato un 25enne, residente a Palazzolo e con precedenti penali, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e resistenza a Pubblico Ufficiale.
Il ragazzo è stato notato sostare nella zona dei servizi igienici maschili di un locale senza motivo, da qui al decisione dei carabinieri, che erano in borghese, di perquisirlo. Con sé aveva un sacchetto di stoffa con 6 involucri di cocaina, al momento del controllo il ragazzo ha reagito procurando ad un carabiniere un trauma alla schiena. La successiva perquisizione della sua abitazione ha portato al ritrovamento di 1300 euro in contanti e marijuana non ancora confezionata.
Verolanuova: i carabinieri della Compagnia di Verolanuova hanno arrestato un 22enne, residente nel Varesotto, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. Il ragazzo è stato fermato nel parcheggio di una discoteca della Bassa, con sé aveva diverse dosi di hashish, anfetamina, ecstasy, Mdna e francobolli di Lsd.

19 febbraio
Ospitaletto: i carabinieri del Nucleo Radiomobile e Operativo della Compagnia di Brescia hanno arrestato T. D., un 35enne albanese residente a Castelcovati con precedenti per lesioni personali ed essere entrato illegalmente in Italia ma mai rimpatriato, per detenzione di sostanze stupefacenti. L'albanese è stato notato al casello autostradale di Ospitaletto mentre compiva una manovra sospetta, aveva visto il posto di blocco dei carabinieri e stava cercando di cambiare il suo percorso. Subito fermato, ha dato segni di nervosismo che hanno spinto i militari ad un controllo approfondito della sua auto: c'era un nascondiglio sotto il sedile dove erano nascosti 4 panetti contenenti cocaina per un totale di 1,200 grammi di droga pura ancora da tagliare. Sono in corso le indagini per scoprire se si tratti di traffico di stupefacenti a livello internazionale. Dopo la convalida dell'arresto, l'albanese è finito in carcere.

23 febbraio
Chiari: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un 30enne tunisino, residente a Villa Carcina nullafacente e già pregiudicato per reati contro il patrimonio, con l' accusa di rapina impropria. Il tunisino è stato sorpreso dal proprietario del cortile di una abitazione di Chiari, che si trova in via Silvio Pellico, mentre stava asportando da quella proprietà una bicicletta. Subito dopo aver richiesto l'intervento dei militari alla locale centrale operativa, il proprietario ha tentato di bloccare il ladro che, allo scopo di garantirsi la fuga, gli ha gettato contro la bicicletta appena rubata, colpendolo ad una mano e causandogli la frattura di una falange e trenta giorni di prognosi.
I militari del Nucleo Radiomobile di Chiari, tempestivamente giunti sul posto, sono riusciti a bloccare il malvivente prima che facesse perdere le proprie tracce. L'arresto è stato convalidato ed il tunisino è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di dimora nel comune di residenza.

27 febbraio
Orzinuovi: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato due persone, un uomo di 50 ed una donna di 43 anni residenti a Offanengo nel cremonese, per furto. I due sono stati fermati all'interno del supermercato «Italmark»: dopo aver eliminato i dispositivi antitaccheggio, la coppia di ladri di piccolo cabotaggio stava cercando di uscire dal punto vendita nascondendo nei vestiti quattro bottiglie di alcolici. Subito fermati dai militari sono stati giudicati per direttissima: i due dovranno restare sotto controllo presentandosi quotidianamente in una caserma dei carabinieri.
Manerbio: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato un cittadino marocchino di 46 anni, residente a in paese, in flagranza del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. In una serie di controlli in paese, i carabinieri hanno fermato il marocchino in via Solferino mentre vendeva una dose di cocaina a un ragazzo. La successiva perquisizione domiciliare ha portato al ritrovamento, nascoste in cantina, di altre 19 dosi dello stesso stupefacente e 150 euro in contanti, tutto sequestrato. Processato per direttissima, il marocchino è stato condannato ad un anno e 9 mesi di reclusione. ■

ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA MACCHINE UTENSILI TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O /BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

cuorebio i negozi biologici
bottega e natura
Alimenti Biologici e Biodinamici
fitoterapici - cosmesi naturale
Erbusco (BS) - Via Rovato 44 - Tel. 030 7704936 LE PORTE FRANCHE

IRRITABILITÀ
NERVOSISMO
STRESS ECCESSIVO
SBALZI D'UMORE
AFFATICAMENTO
STANCHEZZA
FASTIDI MUSCOLARI
Un'integrazione con magnesio può essere utile in tutti questi casi.
MAGNESIO COMPLETO
4 fonti di Magnesio per ritrovare la serenità
Formulato con:
✓ Magnesio pidolato
✓ Magnesio citrato
✓ Magnesio marino
✓ Magnesio carbonato
Arricchito con Fruttoligosaccaridi
Gradevole gusto Agrumi
32 bustine da 2,5g cad. Confezione da 200g
SENZA GLUTINE | SENZA LATTOSIO | ADATTO A VEGANI | DOLCIFICATO STEVIA
BIOS LINE PRINCIPIUM

Finalmente un prodotto naturale che riduce il giro vita



ULTRA PEP Punto Vita è un innovativo prodotto ad azione specifica sul grasso bianco tipico degli accumuli adiposi addominali (indicativamente 102 cm per l'uomo e 88 cm per le donne).

➢ Il primo principio attivo contenuto nell'Ultra Pep è costituito da **CAPSIMAX TM**, (2 compresse ne contengono 70,0 mg.) una sinergia tecnologicamente innovativa, studiata dai laboratori Bios Line, per non dare l'effetto pungente, e composta da estratti dal peperoncino, titolati al 2%, di tre differenti tipi di Capsaicina).

➢ Il secondo principio attivo (2 compresse ne contengono 150,0 mg.) è costituito da **MOROSIL** (Arancia rossa varietà Moro) che è ricca di Antociani, antiossidanti che migliorano la componente infiammatoria che si sviluppa nelle situazioni di sovrappeso; Acidi idrossicinnamici e Glucosidi flavone e acido ascorbico (Vitamina C). Il tessuto adiposo viscerale, rispetto al tessuto adiposo sottocutaneo, produce una maggiore quantità di marker infiammatori che possono venir efficacemente contrastati dal Morosil il quale, si è visto che porta ad una riduzione della dimensione degli adipociti e accumulo di lipidi.

➢ Il terzo principio attivo è costituito dal Pepe nero (Piper nigrum L.) titolato al 95% in piperina. La piperina è un alcaloide responsabile del sapore; stimola la termogenesi e favorisce l'assorbimento dei nutrienti. Tutte le persone che tendono ad accumulare adipe sul giro vita sanno quanto sia difficile ridurre la circonferenza in quella zona. L'accumulo di grasso addominale è associato alle complicazioni metaboliche e cardiovascolari tipiche della sindrome metabolica (ipertensione, iperlipidemia, steatosi epatica, aterosclerosi ed il diabete di tipo II). Una confezione di Ultra Pep Punto Vita da 60 compresse corrisponde ad un trattamento di un mese e costa €. 30,00.

IL PRODOTTO E' DISPONIBILE PRESSO BOTTEGA E NATURA.

BOTTEGA E NATURA
ERBUSCO (BS) - VIA ROVATO 44 - TEL 030.7704936
LE PORTE FRANCHE

ROVATO DA PROMUOVERE



Il videocontrollo sulla salita del poggio

ROVATO DA BOCCIARE



Le condizioni di segnaletica e verde in via Primo Maggio

Il sogno e la generosità

Da disoccupato a imprenditore agricolo in Senegal grazie a un benefattore franciacortino

In questi ultimi anni, per tanta gente, non solo è difficile trovare lavoro, ma anche chi lo aveva ne è rimasto privo.
Queste persone, fra cui anche molti extracomunitari, devono arrangiarsi in qualche modo per sopravvivere umiliandosi andando a vendere oggetti fuori dai supermercati o chiedendo la carità per un panino.
Ma l'intenzione di molti di loro è di ricostruirsi una vita, ritornando alle proprie case, dai propri cari.
Ma, senza mezzi, come è possibile che ciò si avveri? Eh già i mezzi.
E qui gioca molto la fortuna come quella accaduta ad un senegalese e alla sua famiglia che a Corte Franca è stata aiutata da un medico a cui si era rivolto per motivi sanitari. O. F. 50 anni, senegalese, da anni in Italia, autista e padre di tredici figli, era rimasto senza lavoro e così viveva di quello che riusciva a raggranellare.
Ma nel cuore aveva il sogno di aprire una fattoria agricola in Senegal, vicino a Dakar.
La sua buona stella è stata quella di incontrare il medico cortefranchense che con fare solidale gli ha prima (era il 2014) regalato un fuoristrada usato, col quale O.F. ha potuto portare in Senegal cibo, vestiti, e vettovaglie per il primo step di aiuto umanitario.
Nel 2015, il suddetto medico ha poi deciso di donargli un camion Renault di grosse dimensioni,di seconda mano, sul quale sono stati caricati frigoriferi, pompe per acqua, materiale edile e vestiti donati dal gruppo Caritas di Colombaro di Corte Franca.
E ora nelle prossime settimane ci sarà un'altra spedizione di materiali, dei quali molti nemmeno più usati in Italia, ma che,ai villaggio del Senegal, risulteranno non solo utili, ma indispensabili.
Nella piccola fattoria senegalese, si sta così realizzando lo sfruttamento di un primo appezzamento di terreno, da adibire a pollaio e ad orto, per la coltivazione in grande di verdure, da poter anche vendere.
"Sarà un miraggio? – si chiede il medico donatore. Forse no.
Staremo a vedere, nei prossimi anni, se queste centinaia di persone potranno auto sostenersi nel loro territorio, dove la terra è fertile ed i raccolti si hanno più volte all'anno,e non dovranno più umiliarsi come "vu cumprà" sulle nostre spiagge e nelle nostre piazze. Siamo indissolubilmente legati gli uni agli altri, sostiene il medico di Corte Franca, è bello aiutare chi è stato meno fortunato di noi a vivere con dignità il progetto di questa grande avventura che è la vita".
■



Il villaggio in cui è tornato O.F.

SPAZIO AUTOGESTITO

Spazioverde, una marcia in più per parchi, giardini e spazi cittadini

25 anni di esperienza al servizio del verde pubblico e privato

SPAZIOVERDE è un'azienda specializzata in giardinaggio e cura del verde ornamentale con sede a Palazzolo sull'Oglio e che opera nelle province di Brescia e di Bergamo.
I 25 anni di esperienza dei suoi fondatori, i fratelli Belotti Alessandro e Oliviero, hanno permesso uno sviluppo di conoscenze e competenze che integrano tradizione ed innovazione. Nello specifico, a fianco della tradizionale manutenzione del verde, privato e pubblico, e della potatura di piante ed arbusti di tutte le varietà, SPAZIOVERDE si è evoluta specializzandosi anche nella realizzazione di nuovi spazi verdi, nel recupero, restauro e rigenerazione di quelli esistenti, nella progettazione e realizzazione di impianti di irrigazione, nella potatura a regola d'arte di piante ad alto fusto con piattaforma elevatrice e tecnica di arrampicata in sicurezza (tree climbing) e nella realizzazione di opere murarie inserite nel verde.



Qual è il punto di forza della vostra azienda?
La presenza di un team composto sia da persone esperte del settore sia da giovani in crescita, unito ai numerosi corsi di formazione e specializzazione cui tutto il personale partecipa a seconda delle mansioni dei singoli, consente di perfezionarsi quotidianamente e di essere sempre al passo con le nuove tecniche di lavorazione, in modo tale da svolgere il proprio lavoro efficientemente con l'obiettivo di fornire un servizio costante e destinato a durare nel tempo.
Attualmente che ruolo assume il verde nella società?
L'importanza del verde si sta diffondendo grazie allo sviluppo di una coscienza in merito a tematiche ambientali e sociali, anche se non vi è ancora una piena consapevolezza. È importante ricordare che il verde, oltre ad essere un elemento decorativo ed un'oasi di relax è anche luogo di relazione e parte integrante del benessere della società. I giardini e le piante assorbono gli inquinanti atmosferici, tra cui le polveri sottili, riducono i livelli di rumore, stabilizzano il suolo, forniscono l'habitat per molte specie animali e vegetali. Le aree verdi, tra cui l'alberatura stradale, i parchi pubblici e i giardini privati, costituiscono un elemento fondamentale per garantire una buona qualità della vita: anche un semplice prato è utile a ridurre il calore nelle giornate molto calde, poiché assorbe le radiazioni solari. Quale consiglio vi sentite di dare ai cittadini? Il verde e, in particolare, gli alberi sono molto di più che un semplice fattore estetico, per cui curare e mantenere queste realtà significa anche prendersi cura di noi stessi. ■

SPAZIOVERDE
PALAZZOLO s/O
VIA RASO, 60
TEL. 338.1403306

spazioverde@gmail.com

SPAZIOVERDE
di Belotti Alessandro & Oliviero
Realizzazione e manutenzione giardini



Palazzolo sull'Oglio (BS) via Raso, 60
Tel. 338.1403306 spazioverdebelotti@gmail.com

I PASCOLI DELLA VALCAMONICA
CISSVA

Caseificio Sociale di Valle Camonica e del Sebino

SAPORI di Valle Camonica

salumi e prodotti territoriali

Prodotti tipici della Valle Camonica

www.cissva.it

Iseo
Via Roma, 92
Tel. 030 9822508

Capo di Ponte
Via S.Briscioli, 40
Tel. 0364 42173

Edolo
Via Folonari, 5
Tel. 0364 72581

Pisogne
P.zza Umberto I°, 4
Tel. 0364 880299

Esine
Loc. Toroselle SS42
Tel. 0364 466590

TORNA A SORRIDERE IN 24 ORE

IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO

Sistema Sanitario Regione Lombardia

HABILITA

OSPEDALE DI SARNICO

PRIMA

DOPO

Diagnosi e preventivo senza impegno Igiene a 35 €

DIR. SAN. DOTT. G.TAVEGGIA

SARNICO - Via Faccanoni 6 - Tel. 035 3062256 - www.habilita.it